Martedì 27 Giugno 1899

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel regno

| | |
|---|---|
| Anno | L. 16 |
| Semestre | » 8 |
| Trimestre | » 4 |
| Per gli stati dell'Unione Postale: Anno | » 28 |

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 151.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
—
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

## POLITICA E LAVORO

Quando la politica — come avviene in Italia — è convulsamente occupata a immaginare freni contro le intemperanze dei partiti o delle fazioni, riesce impossibile che essa possa provvedere ai bisogni della società.

L'ambizione, l'ingiustizia, l'intrigo, l'artificio, la violenza possono, talvolta, ottenere qualche successo, ma è passeggero e porta sempre seco delle conseguenze funeste.

Le popolazioni dedite al lavoro sentono istintivamente questa verità, ed è perciò che nei giornali troviamo ripercossa l'eco del profondo disgusto ed anche d'un senso di pubblico sgomento per ciò che sta avvenendo nel nostro mondo politico.

Il paese, dopo i tristi avvenimenti dell'anno scorso, andava riprendendo la calma e la fiducia in sè stesso, che sono le due condizioni necessarie allo svolgimento del lavoro proficuo. Ma, ecco, sciaguratamente, una nuova e vivace agitazione paralizza l'attività del Governo; tramuta la Camera dei deputati in una tumultuosa riunione di energumeni, che perdono un mese a *scambiarsi invettive ed ingiurie triviali*; appassiona gli animi dei cittadini, e produce in tutti uno stato di irritazione e di irrequietezza, il quale costituisce una vera malattia del Governo e della nazione.

Era facile prevederlo e fu errore non prevenirlo!

L'ammonimento di un uomo così autorevole e rispettato come l'on. Biancheri, che eccitò a por fine ad uno spettacolo doloroso ed a tener sempre presente la grande immagine della patria, venne accolto, da tre quarti dei deputati, con vivissimi applausi.

Ma non basta applaudire alle oneste e patriottiche parole di un uomo illustre per lunga ed onoranda vita parlamentare. Bisogna che ciascuno si proponga sinceramente di non meritar più l'ascoso rimprovero che in quelle parole c'era per tutti!

Da una parte si dimentica la grande verità affermata da Napoleone I, che, cioè, bisogna saper guidare i popoli per le briglie che hanno oggi, non per quelle che avevano una volta; dall'altra non si pensa che i migliori partiti politici sono quelli che sanno accordare i principî colle maggiori necessità del momento.

Così abbiamo mancanza del senso della realtà ed ostinazione negli uni; intemperanza e violenza di passioni partigiane negli altri.

Così Governo e Parlamento, non solo trascurano di provvedere agli interessi veri e pratici delle popolazioni, turbati come sono dalle bufere politiche, che essi provocano e che li travolgono e li esauriscono, ma impediscono con la continua inquietezza nel paese, il serio, fecondo lavoro della gente di buona volontà.

Le maggiori necessità che ci premono sono evidentemente quelle di ordine economico, le quali non hanno nulla di comune, anzi sono perfettamente in contrasto con la violenza perturbatrice delle passioni politiche battaglianti nell'aula di Montecitorio.

Il lavoro da farsi per rialzare la pubblica economia, per dar svolgimento alla agricoltura, alla industria, al commercio, alla marineria nazionale è immenso.

Noi siamo indietro a quasi tutte le nazioni europee della nostra importanza, quantunque ci troviamo in migliori condizioni della maggior parte di esse per i doni e le ricchezze naturali che possediamo, ma di cui non sappiamo ancora servirci nei modi più razionali e più utili.

La buona politica deve suscitare e diffondere l'amore e l'incremento del lavoro, che è il solo mezzo per conseguire l'agiatezza e la tranquillità. Invece, la politica italiana, per colpa di tutti, compresi quelli che oggi si atteggiano (a buon mercato) a salvatori della patria, da molti anni non è che perturbatrice del lavoro nazionale.

E non hanno dunque ragione le popolazioni laboriose se ogni giorno più se ne disgustano?

### La "Stella Polare„ in viaggio

*Vardoe (Finnmarchia) 26* — È giunta la nave *Stella Polare* colla spedizione del duca degli Abruzzi. La *Stella Polare* riparte stasera per Arcangelo (Russia).

## LA NUOVA LEGGE SUL RECLUTAMENTO

### La tassa respinta.

Colla nuova legge sul reclutamento sono proposte molte innovazioni importanti, tra cui la esenzione dal servizio militare, per i dimoranti all'estero, i missionarii, e *coloro che si preparano alle missioni*. Tutti i cittadini italiani nati all'estero, o emigrati prima di aver raggiunto il quindicesimo anno di età, sarebbero esenti dall'obbligo del servizio militare anche in tempo di guerra.

Ai medesimi sarebbero equiparati i missionarii, i quali godrebbero quindi dell'esenzione generale. I giovani che si preparano al servizio delle missioni sarebbero equiparati agli studenti di Università, i quali possono rimandare il loro periodo d'istruzione o di volontariato a dopo compiuti gli studi.

*È impossibile* però che queste innovazioni vengano approvate per ora dalla Camera, che venne prorogata.

— Colla legge nuova sul reclutamento, il ministro della guerra aveva proposto una tassa minima progressiva sugli individui esonerati dal servizio militare, ossia ammessi al passaggio nella terza categoria. La tassa era destinata a fornire i fondi per due scopi: 1. per sussidio alle famiglie dei richiamati sia in tempo di guerra che in casi eccezionali; 2. per surrogare parzialmente le perdite dell'abolizione del dazio sulle farine.

La Commissione parlamentare ha respinto la tassa ed il nuovo ministro della guerra pare che non insisterà perchè sia approvata.

## IL PROCESSO CONTRO IL GENERALE GILETTA

### La condanna.

*Nizza 26* — L'udienza è aperta alle *ore 8.35*. Il Tribunale si compone del presidente Machemin, dei giudici Rouro e Gazan.

Il generale Giletta, che veste in borghese, saluta entrando il Tribunale. Il suo difensore, avv. Cappatti, prende posto dietro il Giletta.

Il difensore Cappatti chiede che il dibattimento sia pubblico, e invoca i principî fondamentali della giustizia e l'art. 190 del Codice di istruttoria penale.

Il procuratore della Repubblica chiede che il processo si faccia a porte chiuse.

Il Tribunale delibera che il processo si faccia a porte chiuse.

Segue l'interrogatorio del generale Giletta, e quindi si interrogano i testimoni tutti a carico.

Il procuratore pronunzia la sua requisitoria. Conclude chiedendo per il Giletta il massimo della pena.

L'udienza è rinviata alle 3 pom.

Ripresa l'udienza, l'avvocato difensore pronuncia la sua arringa e chiede l'assoluzione del gen. Giletta. Dopo di che il Tribunale si ritira per compilare la sentenza.

Il Tribunale rimane per quaranta minuti nella camera delle deliberazioni.

Quindi il Tribunale rientra e il Presidente dà lettura della sentenza che condanna il generale Giletta a cinque anni di carcere, cinquemila franchi di multa e alle spese, e cioè al massimo della pena portata dal paragrafo II articolo 3 della legge 18 aprile 1886 sullo spionaggio.

## La presentazione del nuovo Ministero alla Camera francese

### I violenti attacchi a Gallifet e Lanessan. — Una serie di tumulti.

*Parigi 26* — L'aula e le tribune sono gremite.

L'ingresso dei ministri nell'aula è salutato dalle tribune con le grida: *Viva la Comune!*

Waldeck-Rosseau, presidente del Consiglio, dice che la Camera esprimendo col suo voto, le deliberazioni di sostenere soltanto un Governo, deciso a difendere energicamente le istituzioni repubblicane ed assicurare l'ordine pubblico, designò il compito del nuovo Gabinetto; la sola ambizione del Gabinetto è di compierlo.

Siccome trattasi di mantenere intatto il patrimonio comune, abbiamo pensato che le divisioni di partito dovevano eclissarsi e che l'opera da intraprendersi esigeva il concorso di tutti i repubblicani. Quanto allo scopo preciso dell'accordo, bisogna metter fine alle agitazioni dirette contro il regime che il suffragio universale consacrò e saprà mantenere, e bisogna esigere in tutti i servizi il concorso legale e il coraggio della responsabilità.

Questa sarà la prima cura del Governo e non dipenderà da lui che la giustizia compia la sua opera nella pienezza dell'indipendenza; il Governo è deciso a far rispettare tutte le sentenze e non sa distinguere fra coloro che hanno la terribile missione di giudicare gli uomini; se il voto del paese è ascoltato, è nel silenzio e nel rispetto che i giudici prepareranno le *loro decisioni*.

Al primo posto degli interessi connessi alla dignità della nazione poniamo quelli dell'esercito. Intendiamo di difenderlo contro gli attacchi di cui fosse oggetto, contro le sollecitazioni che sarebbero più *oltraggiose* delle ingiurie; auguriamo che si faccia la pacificazione *degli animi*, e si farà, se ciascuno rinunziando a farsi giustizia da se stesso e preparare o dettare sentenze, si inchini dinanzi alla legge. Per compiere la nostra opera e concretare i necessari provvedimenti abbiamo bisogno del concorso e della fiducia del Parlamento; esso ci giudicherà dai nostri atti e non dalle nostre promesse; chiediamo il più ampio mandato; impegniamo la nostra più intera responsabilità: domandiamo una tregua alle discussioni irritanti e danneggianti gl'interessi del paese e l'approvazione delle leggi necessarie al buon funzionamento dei servizi pubblici.

Termina, facendo appello all'unione dei repubblicani.

La lettura della dichiarazione ministeriale provocò continue violenti interruzioni.

Ernesto Roche interpella, rimproverando il Governo di essere un Governo di combattimento e di sfida alla coscienza pubblica; il popolo ne ha abbastanza di voi. Pretendete che la Repubblica sia in pericolo: è una menzogna! La Repubblica, non è solidale coi panamisti *(tumulto, lunga interruzione)*.

Roche, riprendendo il discorso, qualifica il ministro De Gallifet di basso valletto dell'Impero e di orrore dell'umanità.

Dice che il Governo attuale non è un Ministero, ma un sindacato *(alcuni applausi all'Estrema Sinistra)*.

Mirman attacca il ministro Lanessan.

Noi soffochiamo in una atmosfera mefitica. La Francia abbisogna di aria pura *(applausi a Destra)*. Accusa Gallifet di cinismo.

Dice di *non* comprendere *perchè* si prenda per la difesa della Repubblica una sciabola rossa di sangue repubblicano. *(Applauso dai socialisti)*. Ripudia il concorso dei banditi venduti.

Desideriamo l'unione dei repubblicani, ma respingiamo i birbanti e gli assassini come Lanessan e Gallifet. *(Tumulto)*.

Presidente richiama all'ordine l'oratore.

Viviani dice: I repubblicani debbono sostenere il Gabinetto, purchè i *suoi* atti siano conformi alle sue parole, debbono sostenere coloro che di fronte allo smarrimento universale assunsero la responsabilità decisiva dinanzi ad avvenimenti minacciosi. *(I socialisti applaudono)*.

Waldeck-Rousseau, presidente del Consiglio, riprende la parola *(segni di attenzione)*. Dice che la Camera vuole assicurare la difesa repubblicana; il Governo corrisponderà al suo volere.

Waldeck-Rousseau prosegue: Lo scopo del Gabinetto è di riunire tutti i repubblicani; il Ministero ha già assunto certe responsabilità e considera per andare più lungi esser necessario l'appoggio del Parlamento *(applausi a sinistra)*.

Crede di compiere il suo dovere e dice a coloro i quali condannano la sua attitudine, *che* facciano conoscere il loro metodo ed assumano la responsabilità di applicarlo *(applausi a sinistra, rumori a destra; la Camera agitata non presta attenzione alle parole del Presidente del Consiglio che termina fra immenso clamore)*.

Brisson sale la tribuna, salutato da ripetuti applausi a sinistra. Dichiara che non si asterrà. La Repubblica si trova in pericolo. Un Governo si presentò per difenderla; voterà pel Governo *(duplice salva di applausi a sinistra)*.

Doumergue, radicale socialista, dichiara che Brisson ha detto quale sia il dovere dei repubblicani.

La discussione è chiusa.

Waldeck-Rousseau chiede che si voti un ordine del giorno approvando le dichiarazioni del Governo.

Votasi prima sopra l'ordine del giorno puro e semplice.

Questo ordine del giorno è respinto.

Waldeck-Rousseau chiede sulla votazione la controprova.

Risulta infine che l'ordine del giorno puro e semplice è respinto.

Si respingono pure diversi ordini del giorno ostili al Governo.

Votasi, quindi, l'ordine del giorno di Perrillier, accettato dal Governo e così *concepito*:

« La Camera approvando le dichiarazioni e gli atti del Governo passa all'ordine del giorno ».

La votazione richiede la controprova.

L'ordine del giorno Perillier risulta approvato con voti 263 contro 257 *(approvazioni a sinistra, grida: Viva la Repubblica)*.

La seduta è tolta.

### Per una suora di carità

L'amministrazione dell'*Ospedale* di Senigallia ha conferito, venerdì della scorsa settimana, solennemente, la medaglia d'onore alla benemerita suora di carità, Vincenza Bosio, per le amorevoli, zelanti ed indefesse cure da molti anni prestate ai poveri malati, specie ai militari feriti nelle campagne del 59 60 e 61, ai colerosi nel 1866 od ai vaiuolosi nel 1887.

Assistevano alla cerimonia il prefetto, il medico provinciale, l'on. deputato Monti-Guarnieri, il vescovo, le altre autorità, una larga rappresentanza di signore e del clero e grande numero di cittadini.

### Un mostruoso pachiderma nel Chubut

Telegrafano da Buenos-Ayres al *Secolo XIX*:

« Lord Cavendish, un instancabile esploratore, reduce da un viaggio nel Chubut, narra che durante una escursione la sua carovana si imbattè in un Mylidon, colossale pachiderma, veramente mostruoso, avente la forma e le dimensioni del Megatherium preistorico.

Il colossale mostro si allontanò così rapidamente che Lord Cavendish non riuscì a seguirne le traccie ».

## NOTIZIE ITALIANE

### La riconvocazione del Parlamento. Gli ordini del giorno del Senato e della Camera.

*Roma 26* — Il Senato è riconvocato per mercoledì 28 giugno alle ore 3 pom. col seguente ordine del giorno: « Discussione del disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1899-1900 ».

La Camera è riconvocata per mercoledì 28 giugno alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno: « Proroga dei provvedimenti per gl'istituti di previdenza ferroviaria; seguito della discussione del bilancio della marina; e il resto come nell'ordine del giorno del *22 giugno* ».

Alle ore 2 pom.: « Interrogazioni; seguito della discussione della proposta di un'aggiunta al regolamento della Camera tenendo fermo il precedente ordine del giorno del 22 giugno ».

### Gli elettori italiani nel 1898.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una statistica, nella quale risulta che alla fine del 1898 gli elettori politici erano 2,273,087, e quelli amministrativi erano 2,922,649.

### Il governatore Martini in licenza.

*Massaua 26* — Il governatore della colonia Eritrea Ferdinando Martini è partito in licenza ordinaria diretto a Napoli per la via di Aden.

In seguito alla partenza del governatore, assume la reggenza della colonia il colonnello Trombi comandante delle truppe.

## NOTIZIE ESTERE

### Dimostrazioni rivoluzionarie a Bruxelles.

*Bruxelles 26* — Nel parco comunale, mentre suonava una banda militare, avvennero grandi dimostrazioni ostili al Governo; molte migliaia di dimostranti gridavano incessantemente: « abbasso il Governo! viva la rivoluzione! »

La polizia fece sgombrare il parco, ma la moltitudine, continuando a gridare, si recò dinanzi alle sede dei diversi ministeri e ripetè colà la dimostrazioni.

Venne rinforzata la guardia al palazzo reale.

### Dimostrazioni antiserbe a Zagabria.

*Zagabria 26* — In occasione della festa per la commemorazione del poeta serbo Zma Jovan Iovanovic ieri, studenti ed operai fecero parecchie dimostrazioni ostili alla nazionalità serba. La Chiesa serba fu bombardata con uova fracide e con pietre, molti vetri furono fracassati. La polizia disperse i dimostranti facendo uso dell'arma bianca e ferendo alcuni individui. Altre dimostrazioni furono represse.

*Zagabria 26* — Le dimostrazioni antiserbe causate ieri dai croati assunsero proporzioni così gravi, che, mostrandosi la polizia impotente contro la folla dei dimostranti, si dovette ricorrere alla truppa. Un battaglione di fanteria ristabilì in breve l'ordine.

### Rinforzi alla colonna del Capo.

*Londra 26* — Quattro compagnie partiranno per la colonia del Capo l'otto luglio. Un centinaio di tonnellate di cartuccie furono imbarcate ieri.

### La discussione sul compromesso austro-ungarico.

*Budapest 26 (Camera dei deputati)* — Continuando la discussione dei progetti sul compromesso, si approva, senza modificazioni, il progetto dell'unione doganale con l'Austria.

### Le proteste dei negozianti madrileni.

*Madrid 26* — I negozi si chiusero dalle 11 a mezzodì come protesta contro i progetti tributari, presentati alla Camera dal ministro delle finanze. L'ordine rimase inalterato.

Si dice che altrettanto fu fatto in altre città delle provincie.

### Il parto della Zarina.

*Pietroburgo 26* — La Zarina ha partorito una principessa.

### L'incrociatore « Sfax » è partito dalle Azzorre.

*Londra 26* — Un dispaccio stamane da Angra (Azzorre), annunzia che l'incrociatore *Sfax* con a bordo l'ex capitano Dreyfus è atteso oggi a Fayal per rifornirsi di carbone.

### Le ridicolaggini di Esterhazy.

*Parigi 26* — Oltrechè odioso, Esterhazy riesce a rendersi ridicolo.

Telegrafano infatti da Londra che egli dice che non si recherà a Rennes, perchè quel Tribunale, presieduto da un ufficiale dreyfusista, che nel Fo seppe esimersi dal combattere, assolverà Dreyfus *per ordine superiore!*

E intanto l'immondo speculatore promette un altro libro di... *rivelazioni*.

### La grazia al barone Christiani.

*Parigi 25* — Si assicura che in un colloquio che il Presidente della Repubblica ha avuto con Waldeck Rousseau, Loubet ha manifestato la sua intenzione di far comprendere nelle grazie da accordarsi in occasione del 14 luglio il barone Christiani, l'autore dell'attentato di Autouil, condannato dal tribunale a quattro anni di carcere.

### Un conte Badeni che si rompe una gamba.

*Leopoli 26* — Il maresciallo provinciale conte Badeni, cadendo dalla carrozza, ribaltata perchè i cavalli s'erano imbizzariti, riportò una frattura ad una gamba.

## Caleidoscopio

Effemeride storica.

27 giugno 1829 — I tre fratelli Domenico, Patrizio e Donato Capozzoli del Cilento, ardenti fautori di Carbonerismo, dopo otto anni di vita errante per boschi e caverne, *sono* presi e fatti decapitare dal Borbone di Napoli, indi esposti a *pubblico* ludibrio.

×

Un pensiero al giorno.

In ogni rivoluzione ci vogliono i pazzi e i savi; come in tutte le cose grandi ci vogliono l'ardire e il senno: per cominciare però ci vogliono sempre i pazzi.

×

Cognizioni utili.

Conservazione dei pavimenti in legno.

Si lavano con acqua fresca e quando sono asciutti si spalmano con miscela d'olio di lino e trementina, sfregando fortemente collo straccio di lana.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

**GDAG**

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
TREMARELLE (*tre mar elle*).

×

Per finire.

Un accusato, malissimo difeso dal suo avvocato, è condannato al massimo della pena.

Il presidente gli chiede, *more solito*, se nulla abbia ad aggiungere.

— *No, signor presidente* — *risponde* il condannato — ma domando le circostanze attenuanti... pel mio avvocato!

# PROVINCIA

**S. Vito al Tagliam.** 26 giugno.

*Il risultato delle elezioni.*

Le elezioni ieri seguite nel Comune di S. Vito al Tagliamento, diedero i seguenti risultati:

| | | |
|---|---|---|
| Tullio nob. dott. Vito | voti | 473 |
| Rota conte dott. Francesco | » | 471 |
| Gattorno dott. Giorgio | » | 457 |
| Morassutti dott. Pio | » | 457 |
| Malacarne Giuseppe | » | 452 |
| Alborghetti dott. Giuseppe | » | 440 |
| Colloredo conte Enrico | » | 435 |
| Morassutti Federico | » | 433 |
| Coccolo Antonio | » | 433 |
| Petracco dott. Piergiorgio | » | 259 |
| Morassutti Antonio | » | 259 |
| Coccolo Pietro | » | 251 |
| della minoranza: | | |
| Garlati Giovanni | voti | 241 |
| Zamposa Francesco | » | 234 |
| Trevisan Cesare | » | 232 |
| A questi tennero dietro: | | |
| Barbui Pietro | » | 146 |
| Petracco Giovanni | » | 73 |
| Masotti Luigi | » | 70 |
| Vianello Giuseppe | » | 44 |

A consiglieri provinciali *riuscirono* eletti:

| | | |
|---|---|---|
| Rota co. dott. Francesco con voti | | 1300 |
| Barnaba cav. dott. Domenico | » | 1283 |
| Pinni cav. Vincenzo | » | 1208 |

Manca l'esito del Comune di Pravisdomini. Nessun altro ottenne voti che raggiungessero il numero di 100.

**Cividale,** 28 giugno.

*L'esito delle elezioni.*

Siccome ieri ci giunse in ritardo, per un disguido, la lettera del nostro egregio corrispondente ordinario da Cividale, avevamo pubblicato da altra fonte la lista degli eletti la quale va modificata così, come oggi ci scrive il nostro solerte corrispondente medesimo.

« Per la regolarità ed esattezza l'esito delle elezioni di domenica passata è il seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Gabrici cav. Giacomo | voti | 294 |
| Mesaglio Antonio | » | 282 |
| Leicth dott. Pier-Silverio | » | 272 |
| Albini nob. Lorenzo | » | 269 |
| Piccoli Franco | » | 258 |
| De Puppi co. Guido | » | 254 |
| Brosadola dott. Pietro | » | 251 |
| Dini Bernardino | » | 242 |
| Colla minoranza: | | |
| D'Orlandi Lorenzo | voti | 237 |
| Mulloni G. Batta | » | 223 |

Nessun incidente straordinario ».

Del resto la variante nulla cambia dell'esito finale.

**Spilimbergo,** 26 giugno.

*Elezioni amministrative.*

Come sapete il chiarissimo dottor Zatti, che per più anni rappresentò con onore il distretto al Consiglio provinciale, ha declinato la candidatura.

A sostituirlo, un gruppo di influenti elettori, presenta la candidatura del prof. cav. Domenico Pecile.

Il perito Mattia Andrea si ripresenta agli elettori. Egli ha per tanti anni disimpegnato l'ufficio con tale zelo e vantaggio del Distretto che ci pare superfluo ricordarne agli elettori, che certamente lo rimanderanno al Consiglio della Provincia.

Ci piace, invece rilevare come con simpatia sia stata accolta generalmente la nuova candidatura del cav. Pecile. E ciò è naturale se si pensa ch'egli è uno dei fondatori del nostro Comizio agrario di cui da più anni è anche presidente. I notevoli vantaggi resi al *nostro* Distretto da tale sodalizio sono dovuti all'indirizzo serio e pratico dato da lui alla simpatica istituzione.

Il cav. Pecile da quasi un ventennio a capo dell'amministrazione comunale di S. Giorgio della Richinvelda, ha fatto sorgere in quel paese a vantaggio delle classi agricole lavoratrici, numerose istituzioni le quali sono citate ed esempio in Provincia e fuori.

Il prof. cav. Domenico Pecile, se non è nato nel *nostro Distretto*, può considerarvisi naturalizzato non solo perchè nelle sue terre a S. Giorgio che personalmente amministra con modernità d'indirizzo, passa la maggior parte dell'anno, ma ben più pel grande amore ch'egli porta al Distretto nostro, amore che in ogni occasione egli ha sempre dimostrato non a parole ma a fatti.

*V. G., L. S., M. R.*

**Faedis,** 27 giugno.

**Elezioni — Ballo.**

Nelle elezioni amministrative di domenica trionfò completamente il partito *nero*, con due liberali usciti nella minoranza; cosa prevedibile del resto, in seguito al lavorio, degno della miglior costanza, dei giorni passati ed alla cieca obbedienza degli elettori delle frazioni ai singoli cappellani, dai quali venivano condotti in drappello serrato alle urne.

*

Giovedì 29 corr., in ricorrenza della sagra di San Pietro, avremo nel cortile dell'osteria Tomat una festa da ballo, che, se favorita dal bel tempo, riuscirà certo attraente. Avviso agli *appassionati di tal genere di sport*, nonchè agli amanti del buon *gotto*.

*Pietro.*

**S. Daniele,** 25 giugno.

**Vessillo della Società Operaia — Sfida... cavalleresca.**

Dovendo la nostra Società operaia recarsi nel p. v. settembre per una gita a Palmanova e visto che il vessillo sociale è alquanto logoro ed indecente, il Presidente di detto sodalizio signor Francesco Pellarini ebbe la felice idea di rivolgersi alle signorine sandanielesi, *invitandole a volersi riunire* per raccogliere l'obolo della cittadinanza, affine di acquistare una nuova bandiera. *Oggi di fatti si sono riunite* in Comitato otto graziose signorine, le quali cominceranno lunedì la loro gentile missione, che ci auguriamo sarà proficua.

*

Giorni sono corse la scommessa fra un professionista ed un negoziante di qui, di percorrere col cavallo e carrettino la via da S. Daniele a Udine in un'ora e 20 minuti. Pegno della scommessa cinquanta lire. I patti... chiari erano: Arrivare entro il termine prefisso partendo dal locale del Tiro a segno di S. Daniele, fino alla porta Anton Lazzaro Moro a Udine; non ammessi ritardi, per quanti ostacoli, ed altri eventuali perditempi.

Sabato infatti alle 3 pom. precise (cronometro alla mano) il nostro simpatico professionista, nonchè abile auriga, con al fianco il padrino del commerciante, partì per la meta prefissa, *scortato* da due ciclisti pel dovuto controllo. Quantunque da Martignacco a Udine altri veicoli *ostacolassero la corsa*, la volata fu felicemente compiuta in 59 minuti, come dal telegramma speditosi tosto *in paese*. Per un bucefalo che costò un centinaio di lire non c'è male.

*Gigi.*

## IN TARCENTO.



## Col 1° luglio

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati a mettersi al corrente.

*L'Amministrazione.*

# UDINE

## Consiglio comunale.

Ieri alle ore 1 e mezza pom., si è riunito in seduta il Consiglio comunale, presenti i consiglieri:

Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Billia, Canciani, Capellani, Casasola, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Pagani, Pecile, di Prampero, Raddo, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, di Trento, Vatri.

Approva il prelevamento di lire 240 dal *fondo* di riserva, esercizio corrente, ad aumento dell'art. 5, cat. 44, parte II, bilancio 1899; spese per la scuola di ginnastica, di cui la deliberazione di Giunta 8 giugno 1899 n. 5170.

Approva in seconda lettura l'iscrizione di due nuovi posti nel ruolo d'insegnante delle scuole urbane.

Approva il consuntivo 1896 della Congregazione di carità.

Approva il consuntivo 1897 della Confraternita del S. S., nella Chiesa Metropolitana.

Approva il progetto di sistemazione degli scoli e superficie stradale della via Gemona.

Fissa il prezzo di vendita del gas a cent. 24 il mc., più la tassa governativa di 2 centesimi al mc., per l'illuminazione ed a cent. 20 il mc., senza tassa, per riscaldamento ed usi industriali.

Questa tariffa andrà in vigore quando l'officina del gas sarà posta all'ordine.

Approva il consuntivo 1898 della Cassa di risparmio.

Approva il consuntivo 1898 dell'Amministrazione del Comune.

Approva la proposta che l'amministrazione della sostanza dell'eredità Tullio nob. Giuseppe, sia deferita all'*amministrazione del legato di Toppo* e che sia retta colle norme di questo.

In seconda lettura approva l'aumento del numero degli stradini.

## Elezioni amministrative.

Come era desiderabile, un perfetto accordo è intervenuto fra il Comitato elettorale dell'Associazione dei commercianti, quello iniziato dal co. Mantica e presieduto dall'avv. G. B. Billia, e l'altro *composto di operai*.

Basi principali dell'accordo: scegliere i candidati entro la grande orbita costituzionale, cercando di rinvigorire con nuovi elementi la Rappresentanza cittadina, così che i vari interessi abbiano in essa adatti sostenitori.

Due candidati scelti esclusivamente dal Comitato operaio, e gli altri 14 da un Comitato ristretto di nove membri, dei quali tre per ciaschedun Comitato aderente all'accordo.

E ieri sera nelle sale dell'Associazione dei commercianti, il Comitato ristretto *convocò in seduta plenaria tutti e tre* i Comitati per rendere conto del proprio operato.

Presiedeva l'avv. Billia, il quale dopo aver ricordate le basi dell'accordo, accennò al modo col quale i nove delegati eseguirono il mandato ricevuto.

Dopo aver ricordato come 20 sono i consiglieri comunali da eleggersi, dei quali due cessati per morte, tre per rinuncia, e 15 per estrazione a sorte, disse l'avv. Billia, che il *primo lavoro* dei delegati fu quello di vedere quante rielezioni conveniva proporre e come il *Comitato ristretto* appunto per avere modo di ammettere il più possibile nuovo sangue nella cittadina rappresentanza e perchè anche fra gli estratti vi sono dei rinunciatari, convenne di limitare a cinque sole le rielezioni, ritenuto che la esclusione degli altri uscenti non significa nota di biasimo.

Ricordato come agli operai era stato riconosciuto il diritto della scelta di due candidati esclusivi, i quali quindi vennero accettati senza *discussione* dal Comitato ristretto, questo pensò poi a scegliere gli altri nuovi candidati nelle varie classi *sociali*, appunto per mantenere un determinato equilibrio, avendo presente però che, a conseguire tale obbiettivo, bisognava fare qualche maggiore concessione alla categoria dei commercianti ed industriali, appunto perchè il sorteggio era stato forse più avverso contro quella fila. E qui l'avv. Billia trovò modo di dire come le maggiori difficoltà dovette vincere il Comitato, sia per la riluttanza di vari commercianti *di vero valore* ad accettare la candidatura, sia perchè molti di quelli si sono resi incompatibili o per essere amministratori della Banca di Udine oppure per sussistenti od eventuali rapporti d'appalto col Comune.

Nè venne dimenticato d'includere nella lista un rappresentante di quei benemeriti cittadini che la vita offersero per conseguire il nazionale riscatto, scegliendo a tale fine chi aveva già dato prove non dubbie del prossimo valore.

Quindi, conclude l'avv. Billia, sopra 16 nomi che ci proponiamo, cinque dipendono da rielezioni, due dai candidati degli operai e nove sono le altre nuove elezioni, nelle quali l'elemento giovane e nuovo ha il più largo passo.

Cogli stessi criteri venne ritenuto di proporre una rielezione al Consiglio provinciale, appunto perchè il nome del consigliere scadente personifica nell'ultimo trentennio quella importante amministrazione, e di aggiungere un nome nuovo in luogo del rinunciatario.

Prima di rendere pubblici i nomi dei candidati l'avv. Billia avvertì come ai delegati era stato posto il quesito se conveniva o meno far conoscere la lista cinque giorni prima della votazione e soggiunse che i delegati stessi, per quei principi di libertà coi quali e pei quali intendevano di combattere e pel voluto riguardo al corpo elettorale, intendeva di pubblicare tutta la lista.

Dopo brevissima discussione, l'avv. Billia diede lettura della seguente lista di candidati:

**Al Consiglio comunale**

1. *Coceani Pietro* avvocato — n. elez.
2. *Comessatti Pietro* farmac. — »
3. *De Luca Teodoro* meccan. — »
4. *De Paoli Giovanni* indust. — »
5. *De Toni Lorenzo* ingegn. — »
6. *Giacomelli* comm. *Sante* possidente industriale — »
7. *Leskovich Alberado* commerciante — »
8. *Mantica* nob. comm. *Nicolò* possidente — rielez.
9. *Measso* cav. *Antonio* avvocato — »
10. *Morelli de Rossi Giuseppe* perito geometra — »
11. *Mucelli* dott. *Carlo* medico — »
12. *Novelli Ermenegildo* perito geometra — n. elez.
13. *Plateo* cav. *Arnaldo* avvocato — »
14. *Pecile* senatore *Gabriele Luigi* possidente — rielez.
15. *Prampero (di)* senatore *Antonino* possidente — »
16. *Rizzani Giov. Batt.* ingegnere — »

**Al Consiglio Provinciale**

1. *Gropplero* co. *Giovanni* possidente — rielez.
2. *Schiavi* cav. *Luigi-Carlo* avvocato — n. elez.

Dopo ciò fu sospesa la seduta perchè gl'intervenuti potessero tra loro affiatarsi e quindi esporre le loro osservazioni.

Tosto riaperta, vari dei convenuti esprimono la loro piena soddisfazione per l'opera del Comitato e, seguita breve discussione, venne dopo prova e controprova all'unanimità approvata la lista suddetta; ad eccezione di un intervenuto che espresse delle riserve riguardo a qualche nome.

Prima di sciogliere l'adunanza l'avv. Billia raccomandò ai convenuti di adoperarsi per la riuscita completa della lista, pregandoli a ricordare a tutti come la vittoria dipenda appunto dal sagrificio delle piccole simpatie ed antipatie personali, per cui dagli amici la lista deve essere accettata intera, senza mutilazioni o cambiamenti di sorta.

Da ultimo invitò tutti ad adoperarsi perchè da parte nostra la lotta sia contenuta nei limiti del *maggior rispetto* per tutti, e quindi da veri liberi cittadini.

L'assemblea ha quindi demandato al *Comitato dei nove la ulteriore direzione* del lavoro elettorale.

*

*Il Friuli* che ha sempre, nell'ambito costituzionale, combattuto pel progresso e per la libertà spoglia da qualunque vincolo di servilismo oscurantista o settario, non può che approvare ed appoggiare pienamente la lista del Comitato liberale, e far voti che esca vittoriosa siccome quella che non si inspira a promesse *fallaci* o a *spirito di* parte, ma bensì ai veri interessi di tutte le classi cittadine.

**Disgrazia ad un sott'ufficiale.** Ieri verso le 4 pom. il maestro d'equitazione del reggimento cavalleria Saluzzo, furier maggiore Buono Michele, mentre si dirigeva a cavallo alla volta *del Giardino Grande*, sul ponte della roggia incontrato un carro carico di sacchi di farina della ditta Forster, per schivarlo si sbandò sul marciapiede che rasenta il Tribunale. Il cavallo scivolò e cadde di quarto, trascinando seco il cavaliere.

Il cavallo subito rialzatosi non si è mosso d'un passo, ma l'infelice non poteva muoversi. Oltre di aver riportato varie contusioni in diverse parti del corpo, riportò la frattura dello stinco destro.

È accorso subito un vigile urbano, che ha provvisto di una vettura, ed assieme ad un tenente e ad un borghese è stato montato, e poi a passo condotto, dapprima alla caserma S. Valentin piccolo e poscia all'Ospedale militare ove fu subito medicato.

Passò la notte lagnandosi di forti dolori.

Stamane fu di nuovo visitato e medicato.

Speriamo che il male non sia tanto grave e al sig. Buono auguriamo prossima guarigione.



**Il cav. uff. prof. Fernando Franzolini** ci invia la seguente che noi di buon grado pubblichiamo:

« *Onorevole Direzione*,

Sono sensibilmente grato al giornale *Il Friuli* per le espressioni cortesi ed affettuose che indirizza nel numero odierno, annunciando la mia guarigione.

Se non che, assai male volentieri devo dichiarare che guarito peranco non sono; nè tale potrò dirmi finchè non mi sia possibile infilare la scarpa e camminare da solo.

Ho lusinga però di non ingannarmi affidando la stampa cittadina, che tanto deferente mi si dimostra, ed i moltissimi amici dai quali innumeri prove ebbi di affettuoso interessamento, che fra una ventina di giorni ancora mi sarà dato raggiungere la guarigione.

Udine, li 26 giugno 1899.

*Fernando Franzolini* ».

**Uno sbaglio madornale!** Il sig. Giuseppe Zimolo, guardia carceraria a Pordenone, ci scrive che egli sposerà la signorina Maria Varisco, levatrice, e non Anna Bronzin, contadina, che sarebbe sua madre, come venne ieri erroneamente stampato.

Scusi il sig. Zimolo dell'errore in cui siamo incorsi, ma lo sbaglio è dell'Ufficio dello Stato civile *e non nostro.*

**Circolo filarmonico "Giuseppe Verdi".** Ecco il programma del gran concerto che oggi 27 giugno alle ore 21 il simpatico circolo « Giuseppe Verdi » darà nelle sue splendide sale dove siamo certi stasera accorrerà gran numero di soci e di gentili signore e signorine ad applaudire i bravi e volonterosi maestri e dilettanti.

*Maestro G. B. Marzuttini.*

1. Marcia — G. B. Marzuttini
2. Serenata — F. Schubert
3. Notturnino — G. Gianfrè

*Maestro Giacomo Verza.*

1. *a)* Canzone senza parole N. 3 *b)* Canzone senza parole N. 20 — F. Mendelsohn-Bartholdy.
2. Pot-pourri « Il Guarany » — A. C. Gomes.
3. Gran pot-pourri « La fata delle bambole » — J. Bayer.

**Banda di fanteria.** Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 25 giugno dalle ore 20 e mezza alle 22 sul piazzale della Stazione:

1. Marcia
2. Sinfonia « La schiava saracena » — Mercadante
3. Congiura e Waltzer « Madama Angot » — Lecoque
4. Sunto atto I° « Gioconda » — Ponchielli
5. « Storia d'un Pierrot » — Costa
6. Polka « La briosa » — Besozzi.

**Il Monte di Pietà di Udine** fa noto che durante il mese di luglio possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto ottobre 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.



**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 26 - 6 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 27 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 754.6 | 749.8 | 756.4 | 756.6 |
| Umido relativo | 55 | 45 | 69 | — |
| Stato del cielo | ser. | misto | misto | ser. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | 3.NW | 2.8 | calma |
| Term. centigr. | 18.6 | 22.8 | 17.7 | 18.4 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 26 | Temperatura | massima | 23.9 |
| | | minima | 16.0 |
| | | minima all'aperto | 10.2 |
| 27 | Temperatura | minima | 17.9 |
| | | minima all'aperto | 12.5 |

*Tempo probabile:*

Venti deboli e freschi specialmente 4° quadrante; Cielo vario, qualche pioggia.

## Massime di giurisprudenza

**Pei padroni di casa.**

La Corte d'Appello di Genova ritiene ammissibile il sequestro dei mobili sottoposti al privilegio del locatore, quando siavi serio timore dell'imminente loro esportazione.

## SPORT

### Il "Grand Prix Cycliste" a Parigi.
### La vittoria degli italiani.

Il «Grand Prix Cycliste» a Parigi venne guadagnato domenica da Tomaselli, e venne corso dai tre che avevano guadagnato le mezze finali: Tomaselli, Momo, Meyers.

Tomaselli guadagnò di dieci centimetri su Meyers. Egli era raggiante; fece il giro della pista, tenendo in mano un mazzo di fiori, abbastanza applaudito, quantunque i francesi fossero malcontenti per la sconfitta di Meyers; e perchè inoltre nelle semifinali erano stati battuti i loro due favoriti, Jacquelin e Bourillon.

Numeroso pubblico.

## VARIETÀ

**Concorso matrimoniale.**
**La sfilata delle spose**

Mr. John Norden, un ricchissimo allevatore di Montana venne a Nuova York a cercarsi una sposa. A tale scopo fece inserire nei giornali un annunzio nel quale diceva: che avrebbe dato 40,000 sterline ad una buona ragazza, modesta e tranquilla che avesse voluto diventare sua moglie. Il giorno seguente il suo albergo era talmente assediato da fidanzate *in spe*, che il proprietario fu costretto a farlo sloggiare.

**Una pelle di Tigre.**

I frequentatori dell'Opera di Nuova-York, settimane or sono, rimasero sorpresi non poco vedendo comparire una sera in un palco una delle più ricche americane che indossava come mantello una pelle di tigre, foderata di broccato giallo.

La testa della tigre era accomodata a foggia di cappuccio con dei pizzi davanti e degli ornamenti in oro, screziato di diamanti.

Tale abbigliamento ottenne a Nuova York un successo colossale.

**Una scoperta curiosa.**

Vi è un medico in Germania, il quale ha fatto una curiosa scoperta.

Ecco di che si tratta:

I medici tutti affermano che nell'acqua c'è una spaventosa quantità di microbi, i quali rappresentano, se introdotti nello stomaco, una vera rovina per l'organismo. È perciò consigliano di bere acqua sterilizzata, sia facendola filtrare che facendola bollire.

Ora il medico teutonico assicura che l'acqua, priva di microbi è velenosa. Tanto è vero che una delle acque più velenose d'Austria, quella di Gastein nel ducato di Salzburg, è stata analizzata e trovata purissima, priva di ogni microbo. È appunto l'estrema purezza è quella che la fa dannosa.

*Ma allora? come s'ha da fare?*

Pura, no, perchè fa male, impura, no, perchè dannosa.

Allora, tra acqua impura e pura, c'è una via di mezzo: *il vino*.

***La bicicletta aerea.***

Il signor Carlo E. Myers ha comunicato al *Scientific American* il risultato a cui è riuscito nelle sue esperienze sulla navigazione aerea.

Il signor Myers ha dato al suo apparecchio il nome di *Skicicle*, che si potrebbe tradurre in *Bicicletta celeste*

Essa ha i caratteri del *pallone*, dell'aquilone, della bicicletta e di una quantità di altre cose.

La parte del pallone ha la forma di un sacco, con un lato piatto, sul quale il vento agisce come sopra un aquilone.

Il movimento è dato da un'elice, che funziona con pedali simili a quelli di una bicicletta.

Il meccanismo consiste in un sedile di bicicletta, sotto il quale sono i pedali, per modo che lo sforzo muscolare dell'ascensionista può esercitarsi interamente per mettere in movimento l'elice a vela di circa quindici piedi di diametro.

Diversamente da un pallone a gas, l'aereociclo si innalza pochissimo, benchè possa, al caso, salire fino a 2500 metri.

È equilibrato in modo da discendere a volontà.

Per farlo salire basta lo sforzo che usa un ciclista per fare una salita un poco rude.

Per volare non c'è bisogno che di un movimento semplicissimo.

Un timone è messo in moto con nessunissima fatica dall'areonauta.

L'unica critica che si poteva fare a questo apparecchio era lo sforzo che si esigeva dall'areonauta.

Ora il signor Myers vi ha riparato costruendo un motore di due cavalli che sembra agire perfettamente.

I risultati ottenuti sono splendidi; ma l'inventore si riserva ancora a modificare il sistema di sospensione della macchina al pallone propriamente detto.

**Il Parlamento meccanico.**

Un ingegnere delle ferrovie Artiche, una testa fredda, come si vede, ha fatto conoscere un progetto ingegnosissimo di un'aula parlamentare meccanica colla quale i lamentati disordini e le ribellioni al regolamento sono assolutamente repressi;

Il pianoito dell'aula è diviso in tanti quadrati di un metro di superficie, mobili come botole. Sopra ogni botola posa lo stallo di un deputato. La botola agisce elettricamente premendo un bottone numerato al banco della presidenza.

Quando un deputato secca, per così dire, la legislatura... il presidente preme il bottone. La botola si apre e lo stallo col facinoroso sono automaticamente inghiottiti. Di sotto si avrà cura di mettere delle piume, una rete, o meglio ancora, del fieno, affinchè non succedano disgrazie. Pei casi di recidiva si potrebbero lasciar vagare dei molossi digiuni...

Dacchè il mondo gira non è mai scaturita da mente umana un'idea più geniale...

Immaginatevi una seduta tempestosa. L'Estrema Sinistra urla, la Destra protesta ed il Centro rumoreggia:

— Onorevoli! li richiamo all'ordine — grida il Presidente.

Il disordine cresce sempre. Allora una voce misteriosa grida:

— Botola all'Estrema!

Il Presidente preme sedici bottoni e l'Estrema sparisce.

Nuovi urli. Botola alla Destra! Urli ancora. Botola al Centro!

Quando tutta la Camera sarà *botolata*, il Presidente dichiarerà chiusa la seduta...

Bello, meravigliosamente bello!

***Nuovo genere di réclame.***

Un distillatore inglese scrisse ad un suo amico del Brasile di mandargli un intero carico di pappagalli; tre o quattrocento. Qualche settimana dopo avendo ricevuto il suo reggimento di Cocò, di Loretti, di Giacò ecc; l'industriale si mise a insegnar loro a ripetere il più perfettamente possibile, l'unica frase inglese seguente:

«Take Albermarle 's wisky» vale a dire «Prendete il wiky Albermarle».

Poi, l'educazione terminata, il distillatore fece costruire tante gabbie quanti erano i suoi pappagalli, e negli scorsi giorni ogni trattore o liquorista di Liverpool riceveva in regalo come premio gratuito uno degli uccelli chiacchieroni in questione, il quale non appena appeso al muro si mise a gridare a tutta gola la «réclame» del distillatore.

*Ed ecco una nuova maniera di utilizzare i pappagalli!*

## La Conferenza dell'Aja

**La Germania fa respingere una proposta russa.**

*L'Aja 26* — La prima commissione *della conferenza esaminò oggi* le proposte russe riguardo agli effettivi ed i bilanci militari.

Il delegato tedesco Schwarzhoff dichiarò nettamente che la Germania non potrebbe prendere l'impegno di non aumentare gli effettivi militari.

La commissione rinviò le proposte russe ad una sotto-commissione.

Il comitato per la compilazione del progetto sull'arbitrato approvò in prima lettura il *codice di procedura arbitrale.*

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

**Il generale Giletta graziato?**

*Nizza 27* — Si assicura qui da molte fonti, non sappiamo bene con quanto fondamento di verità, che probabilmente il generale Giletta verrà quanto prima graziato.

## Corriere commerciale

**Sete.**

*Milano, 26 giugno.*

Le contrattazioni si seguono e *mantengono il nostro mercato animato*. Per le più trattasi di roba a consegna, con buona volontà da parte del compratore, ma con altrettanto sostegno, se non di più, dal venditore.

Al concreto, diverse vendite furono definite per agosto e settembre in greggie nuove con ricavi discretamente confortanti pel filandiere.

In roba pronta si può far poco per la mancanza del genere; vi sono richieste di lavorati e quando le pretese non siano esagerate, trovano pronto collocamento, in quantitativi però limitati.

(Dal *Sole*).

**Bozzoli.**

Udine 26 — Pesati chilog. 256. Gialli ed incrociati gialli da lire 3.45 a 4.05; media 3.95.

*Pordenone* 26 — Gialli ed incrociati gialli da lire 3.60 a 3.85; media 3.07.

*Gorizia* 26 — Gialli ed incrociati gialli da fiorini 1.40 a 1.75; media 1.57.

## Bollettino della Borsa

UDINE, 27 giugno 1899.

| RENDITA | giu. 24 | giu. 27 |
|---|---|---|
| Italiana 5 % contanti | 102.65 | 102.50 |
| " fine mese | 102.75 | 102.65 |
| Detta 4 ½ ex coupons | 111.½ | 111.½ |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 102.— | 102.— |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 333.— | 332.— |
| " 3 % Italiane | 322.— | 322.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 506.— | 508.— |
| " " 4 ½ % | 516.— | 516.— |
| " 5 % Banco di Napoli | 460. | 460.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 490.— | 490. |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 518.— | 522.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **AZIONI** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 1010.— | 1012.— |
| " di Udine | 145.— | 145.— |
| " Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| " Cooperativa Udinese | 35.50 | 35.½ |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1320.— | 1320.— |
| " Veneto | 222.— | 222.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80.— |
| " Ferr. Merid. ex coupons | 760.— | 760.— |
| " Ferr. Medit. ex coupons | 600.— | 600.— |
| **CAMBI E VALUTE** | | |
| Francia chèques | 107.27 | 107.15 |
| Germania " | 132.30 | 132 ¼ |
| Londra " | 27.04 | 27.03 |
| Austria Banconote " | 224.¼ | 224.¼ |
| Corone " | 112.— | 112.— |
| Napoleoni " | 21.42 | 21.41 |
| **ULTIMI DISPACCI** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 95.90 | 95.85 |

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.18.**

**La Banca di Udine** cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.





# Orario Ferroviario

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| M. 2.— | 7.— | D. 4.45 | 7.43 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 5.12 | 10.07 |
| M.* 6.05 | 9.46 | O. 10.50 | 15.25 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 13.20 | 18.20 | M.** 17.25 | 21.45 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.25 | 23.40 |
| D. 20.23 | 23.05 | O. 22.20 | 2.15 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
| O. 3.15 | 7.33 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.37 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.35 |

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
| O. 9.10 | 9.55 | O. 8.05 | 8.45 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.10 | 8.47 |
| O. 9.13 | 9.50 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.50 | O. 20.45 | 21.25 |

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
| M. 6.06 | 6.37 | M. 7.05 | 7.34 |
| M. 9.50 | 10.18 | M. 10.33 | 11.— |
| M. 11.30 | 11.58 | M. 12.26 | 12.59 |
| M. 15.56 | 16.27 | M. 16.47 | 17.16 |
| M. 20.40 | 21.10 | M. 21.26 | 21.55 |

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
| M. 7.51 | 10.— | M. 6.03 | 9.45 |
| M. 13.10 | 15.51 | M. 13.10 | 15.46 |
| M. 17.25 | 19.33 | M. 17.28 | 20.35 |

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA S. GIORGIO | A TRIESTE | DA TRIESTE | A S. GIORGIO |
| M. 6.10 | 8.45 | M. 6.20 | 8.50 |
| O. 8.58 | 11.20 | M. 9.— | 12.— |
| M. 14.50 | 19.45 | M. 17.35 | 19.35 |
| O. 21.04 | 23.10 | M.* 21.40 | 23.— |

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.35, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.56, 12.55.

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | A UDINE |
| R. A. 8.— | 9.40 | 6.55 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.— | 11.10 | S. T. 12.25 |
| R. A. 14.50 | 16.35 | 13.55 | R. A. 15.30 |
| R. A. 18.— | 19.45 | 18.10 | S. T. 19.25 |









Udine — Tip. Marco 1899 Bardusco